

## I PREGI

«C'è l'emendamento Pd per una deroga al blocco delle assunzioni all'Arpa per 2,5 milioni di euro nel 2016 e per 5 milioni nel 2017»

## SOTTO I RIFLETTORI

«La seconda visita in città di Renzi è segno di grande interesse per il territorio, dopo i ritardi e le distrazioni del passato»

# Bellanova: «A Taranto avanti con ambiente e sviluppo»

A settembre il piano per la riqualificazione e a fine 2016 via ai bandi

**ALESSANDRA FLAVETTA**

● Con la richiesta di fiducia al Senato, il decimo decreto Ilva sulla cessione del gruppo è diventato legge. Con il viceministro allo Sviluppo Economico **Teresa Bellanova**, esponente del governo e pugliese, analizziamo i pregi e le criticità.

**Tra i pregi: gli enti locali che partecipano al tavolo per il Piano Ambientale; le nuove assunzioni per l'Arpa Puglia, la consultazione on-line dei cittadini e la mappatura delle aree a rischio per le bonifiche.**

Il tavolo di coordinamento coinvolge tutti i livelli istituzionali, e la consultazione pubblica è sul sito del Ministero dell'Ambiente, dove i cittadini potranno avanzare proposte. C'è poi l'emendamento del Pd che permette alla Regione Puglia una deroga al blocco delle assunzioni per l'Arpa a Taranto per 2,5 milioni di euro nel 2016 e per 5 milioni nel 2017, utilizzando anche il personale in mobilità delle Province per monitorare l'applicazione del Piano. Ma l'innovazione più grande è che nelle proposte d'acquisto viene prima valutato il piano ambientale e poi la proposta economica: prima viene la sostenibilità ambientale. E poi c'è la commissione di tre esperti: sono figure di primo piano, potranno chiedere delle modifiche al Piano ed hanno anche competenze siderurgiche. Senza contare l'obbligo per l'acquirente di fare una relazione ogni 6 mesi al parlamento.

**Il Piano Ambientale lo mettevamo tra le criticità, visto che è previsto un suo allungamento di 18 mesi e la sua rinegoziazione con i nuovi acquirenti. Insieme all'immunità per i nuovi acquirenti e il debito di 300 milioni che potrebbe non essere restituito dall'amministrazione straordinaria.**

Sul Piano si cede alla propaganda e non

si guarda al merito: il decreto prevede che l'Aia sia applicata entro il giugno 2017, con possibilità di proroga per un tempo non superiore a 18 mesi, ma la proroga può anche essere di due mesi o può non esserci. Ambiente e Sviluppo sono compatibili per il governo. Il siderurgico di Taranto deve riprendere la strada dello sviluppo: non possiamo far sentire in colpa 12mila persone perché non sono inquinatori, producono benessere per la collettività.

**E la possibile insolvenza del debito, i crediti dei fornitori e l'infrazione Ue per aiuti di Stato?**

I 300 milioni li deve restituire l'amministrazione straordinaria: l'Ue ci chiede discontinuità tra vecchia gestione e nuovi acquirenti. L'amministrazione straordinaria dalla vendita dell'Ilva recupererà le risorse e restituirà il prestito. Per il governo mi sono assunta la responsabilità di definire una corsia preferenziale per i crediti delle imprese fornitrici, quando le risorse saranno disponibili, mentre nel precedente decreto c'era il riconoscimento dei crediti prededucibili. Per quanto riguarda l'Ue, non ho timori, abbiamo lavorato con attenzione e rigore.

**Per Taranto c'è anche il gruppo da lei coordinato per le aree di crisi complessa e l'accordo istituzionale di sviluppo. E domani Renzi è a Taranto per inaugurare il Mar.Ta.**

Entro settembre avremo il piano per la riqualificazione, per arrivare entro novembre all'accordo e a fine 2016 far partire i bandi. Ci sono 800 milioni per il Cis e almeno 30 per il rilancio e la riqualificazione industriale per l'area di crisi complessa. La seconda visita a Taranto del premier è segno di grande interesse per il territorio, dopo i ritardi e le distrazioni del passato.

